

	UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI OTORINOLARINGOIATRIA Direttore: Carlo Alicandri Ciufelli	<u>NOTA</u> <u>ORL 12</u> Revisione 1 del <u>09.09.2010</u> Pagina 1 di 4
---	--	--

INFORMAZIONI MEDICHE PER L'INTERVENTO DI DRENAGGIO DI ADENO-FLEMMONE CERVICALE

Gentile Signore/a,

Lei è affetto/a da adeno-flemmone cervicale dx sx e pertanto dovrà essere sottoposto/a ad intervento di drenaggio della raccolta purulenta.

Affinché sia informato/a in maniera per Lei chiara e sufficiente sull'intervento che Le è stato proposto, dopo i colloqui precedentemente avuti, La preghiamo di leggere con attenzione questo documento. Le informazioni che vi sono contenute non hanno lo scopo di procurarLe delle preoccupazioni, ma sono ormai divenute obbligatorie allo scopo di permetterLe di decidere in modo libero e chiaro e quindi meglio e più consapevolmente se effettuare o meno l'intervento. Resta inteso che potrà chiedere al chirurgo di Sua fiducia ogni ulteriore chiarimento e/o informazione che desideri in merito all'intervento propostoLe.

E' importante che riferisca al Suo chirurgo, ai medici che redigeranno la Sua cartella clinica ed all'anestesista i farmaci di cui fa abitualmente uso (in particolare analgesici, antinfiammatori, antidolorifici, ipotensivi, cardiologici, anticoagulanti, etc.); è importante inoltre che riferisca se ha già presentato delle manifestazioni allergiche, soprattutto nei confronti di farmaci e se ha ben tollerato eventuali precedenti anestesie. Infine è bene che porti tutta la documentazione clinica in Suo possesso (analisi o indagini cliniche, esami radiologici, etc.).

Finalità dell'intervento

La tumefazione latero-cervicale che Lei presenta è dovuta ad un'infezione

- Odontogena (dei denti).
- Del cavo orale.
- Della gola.

Poiché il trattamento medico attuato (antibiotici, ecc.) non è stato sufficiente ad ottenere la guarigione dell'infezione, si rende necessario il suo drenaggio chirurgico.

L'evacuazione della raccolta purulenta consente infatti di risolvere rapidamente la sintomatologia dolorosa, di bonificare il focolaio d'infezione, di riprendere l'alimentazione orale. Qualora non venga eseguito il drenaggio della raccolta, esiste il pericolo che questa possa causare la rottura di uno dei grossi ed importanti vasi sanguigni del collo oppure che scenda, scollando le fasce (involucri di rivestimento) muscolari cervicali (del collo), verso il basso causando una mediastinite (infiammazione purulenta del tessuto situato nel mezzo della cavità toracica con gravi conseguenze su organi molto importanti come cuore, polmoni, pleure, ecc., che, potendo causare anche il decesso, richiedono il ricovero in reparto di rianimazione per terapie intensive).

Realizzazione dell'intervento

L'intervento prevede di norma l'anestesia generale; talvolta, in caso di pazienti adulti e collaboranti, può essere sufficiente l'anestesia locale. E' comunque indispensabile la valutazione anestesiológica preoperatoria. Il medico anestesista rianimatore risponderà a tutte le Sue domande relative alla propria specializzazione.

La tecnica operatoria prevede una incisione cutanea a livello della tumefazione, nella regione laterale □ dx , □ sx , del collo, se possibile in una plica cutanea per renderla meno visibile.

Si incide poi la sacca dell'ascesso e si esegue un prelievo della secrezione purulenta per un esame batteriologico ed un antibiogramma. Successivamente, drenata la raccolta, si esegue un lavaggio con soluzioni disinfettanti ed antibiotici della cavità in cui, prima di eseguire la sutura dell'incisione, si posiziona un drenaggio (tubicino in silicone) che serve sia per evitare la formazione di un ematoma (raccolta localizzata di sangue) sia per eseguire dei lavaggi con soluzioni disinfettanti e/o antibiotici. Il drenaggio verrà rimosso di norma in terza-quarta giornata postoperatoria.

La durata del ricovero ospedaliero e le cure postoperatorie Le saranno precisate dal Suo chirurgo.

Come tutti gli atti medici (esami , endoscopie, interventi sul corpo umano) che, pur se condotti in maniera adeguata con competenza ed esperienza, in conformità agli attuali standard di scienza e di norme in vigore, anche l'intervento di drenaggio di adenoflemmone latero-cervicale può comportare dei rischi di complicanze, talvolta non frequenti.

Rischi di Complicanze

I rischi di complicanze sono:

- Emorragia post-operatoria, quale complicanza sia pure infrequente di ogni atto chirurgico, che può richiedere un nuovo intervento; un'emorragia massiva per rottura dei grossi vasi del collo è rarissima ed, in genere, dovuta a lesioni necrotiche della parete del vaso sanguigno determinate dal processo infettivo;
- Cicatrizzazione dolorosa o esuberante della cute (cheloide), evento generalmente legato ad una caratteristica congenita del paziente, oppure reazione abnorme a seguito di esposizione a raggi solari in qualsiasi stagione dell'anno, maggiormente in estate;
- Iposensibilità o di anestesia cutanea nella regione del collo sede dell'intervento;
- Traumatismo del nervo responsabile dell'innervazione dei muscoli della regione del mento e labbro inferiore (n. marginalis mandibulae) dello stesso lato, è possibile se la raccolta purulenta è localizzata in sede sotto-mandibolare;
- Recidiva della raccolta purulenta, è possibile nonostante la correttezza del trattamento medico-chirurgico attuato in caso di una raccolta molto estesa o quando il germe responsabile è particolarmente resistente agli antibiotici; qualora si verifichi questa eventualità è necessario eseguire un nuovo drenaggio;
- In casi estremamente rari, quando il germe responsabile dell'infezione è antibiotico-resistente, l'infezione si può estendere alla regione cervico-facciale causando un'infezione del tessuto adiposo sotto-cutaneo (cellulite) oppure dare luogo ad una complicanza molto grave quale la setticemia; in tali casi può rendersi necessario il trasferimento in un centro specializzato di terapia intensiva e rianimazione;
- Complicanze anestesologiche: legate ai rischi dell'anestesia generale, con possibili complicanze anche molto gravi come lo shock anafilattico.

Non dimentichi di informarci sui farmaci di cui fa uso, su eventuali allergie e di portarci in visione, la sua documentazione clinica.

Speriamo, con quanto sopra riportato, di essere stati esaurienti

Non esiti comunque a porci tutti i quesiti e le domande che riterrà opportune.

L'informazione è il vero e proprio inizio dell'atto medico e parte integrante della nostra professione per questo anche il più piccolo dubbio o la più sottile incertezza debbono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirLe.

Grazie per la collaborazione

Il Signor /Signora:

ha personalmente ricevuto le informazioni per l'esame dal Dott:

Data ____/____/____/

Firma _____